

trio pensiero di scrivere una lunga lettera al *Barbieri di Siviglia* di Milano per dare una *buona staffilata* alle nostre orchestre, ei non è senza importanza l'avvertire che in s. Benedetto, ben lungi dal meritar l'opera dello staffile, l'orchestra è degna d'ogni maggiore encomio così per l'unione dei migliori nostri maestri, come per esser diretta dall'esimio *Camerra*, cui più d'un primo ben potrebbe degnarsi di fare il secondo.

XXVIII.

TEATRO L' APOLLO. — TORQUATO TASSO. — PAROLE DEL SIGNOR IACOPO FERRETTI, MUSICA DEL MAESTRO DONIZETTI. — PRIMA RAPPRESENTAZIONE (*).

Si ha un bel dire della malignità dei giornalisti: si danno casi, in cui il manto della misericordia non basterebbe, quand'anche fosse ampio e luminoso quanto quello di Tito. E sarebbe anche da porsi questa questione se la carità del prossimo debba intendersi sì largamente che s'abbia ad avere più misericordia delle persone, ch'elleno non hanno di sè medesime. Voi vi mettete a risico d'esser fischiato, avete

(*) Gazzetta del 26 aprile 1834.